

🕒 I geologi

Vie d'uscita alternative. La grande crisi non si batte solo con «armi convenzionali»: ci vuole estro e coraggio. Per esempio quello di puntare su settori sottovalutati. Il suggerimento arriva dai **geologi**. «Negli Stati Uniti si crearono, nel pieno della crisi del 1929, ben 300.000 posti di lavoro puntando sulla sicurezza del territorio — afferma Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei **Geologi** —. Le geo-risorse rappresentano una grande opportunità di lavoro. Ma per sfruttarle è necessario un cambio culturale e soprattutto un Piano Nazionale di rilancio del territorio e dell'ambiente. I **geologi** italiani sono pronti a dare il loro contributo e ad illustrare proposte concrete». I primi interventi sono previsti in campo energetico. «In Italia — prosegue Graziano — si è registrato un aumento esponenziale di richieste, oltre 100 negli ultimi due anni, per nuovi permessi di ricerca di risorse geotermiche per la produzione di energia elettrica. A differenza di quelle fonti rinnovabili per le quali abbiamo necessità di reperire all'estero le relative tecnologie, il settore della geotermia, con il coinvolgimento di professionisti, imprese di perforazione e della realizzazione di impianti di generazione, potrebbe attrarre investimenti sia interni che esteri, con ricadute evidenti sull'economia nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

